



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC002/PAUR/029

del 27/07/2022

DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
SERVIZIO: VALUTAZIONI AMBIENTALI
UFFICIO: SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO
OGGETTO: **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)**
ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)
DETERMINAZIONE MOTIVATA CONCLUSIVA

Codice Pratica: 21/0126695
Progetto: Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021
Comune Silvi (TE)
Ditta: Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l.
Sede impianto: Località Pianacce, Silvi Marina (TE);
Attività svolta: Allevamento suinicolo
Codice IPPC: Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.:
6.6 b): "Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)";
6.6 c): "Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge del 07 Agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove Norme sul Procedimento Amministrativo";

VISTO il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, "Norme in Materia Ambientale";

VISTA la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e ss.mm.ii. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";

VISTO l'art. 27-bis, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che ha disciplinato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) secondo il quale, nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, *"il proponente presenta all'Autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso"*;



VISTA

la DGR 660 del 14/11/2017 che ha individuato:

- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito CCR-VIA, istituito con DGR 119/2001 e successive modifiche ed integrazioni) quale Autorità Regionale competente al rilascio del “Provvedimento di VIA” indicato al comma 7 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente all’indizione, svolgimento ed emanazione del Provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista al comma 7 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA

l’istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) (**Allegato 1**), presentata dalla Ditta Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l. in data 30/03/2021 ed acquisita in atti con prot. n. 126695/21, per l’intervento di “Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021”;

CONSIDERATO

che, nel periodo di quindici giorni previsto dal comma 2 dell’art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente, con nota prot. n. 132293/21 del 01/04/2021 (**Allegato 2**), di provvedere al perfezionamento dei modelli relativi all’istanza;

CONSIDERATO

che con nota acquisita in atti al prot. n. 137180/21 del 07/04/2021 (**Allegato 3**) il proponente ha provveduto a perfezionare l’istanza di PAUR;

CONSIDERATO

che all’interno dell’istanza il proponente ha riportato l’elenco dei titoli da acquisire (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati), di cui al comma 1, art 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzati alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, indicati come segue:

- Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dal CCR-VIA;
- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) rilasciata dal Comune di Silvi;

PRESO ATTO

del progetto definitivo allegato all’istanza sopra citata, comprendente i seguenti elaborati tecnici e documenti, pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambientale (<http://ambiente.regione.abruzzo.it/>), nella sezione “VIA” della pagina dedicata al progetto:

ELABORATI VIA – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE:

- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE rev 00 mar 2021.pdf

ELABORATI VIA – SINTESI NON TECNICA:

- SINTESI NON TECNICA rev 00 mar 2021.pdf

ALTRI ELABORATI

- TAV.00_ALL.E1_rev.00_INQUADRAMENTO_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV.1_rev.00_PLAN_GENERALE_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV.2_rev.00_PLAN_MATERIE_PRIME_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV.3_rev.00_PLAN_RETE_IDRICA_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV.4_rev.00_PLAN_PUNTI_EMISSIONE_FOSSO_DEL_GALLO.pdf

PRESO ATTO

che la predetta documentazione, a seguito delle richieste di integrazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nelle diverse fasi del procedimento, è stata successivamente integrata e pubblicata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambientale (<http://ambiente.regione.abruzzo.it/>), nella sezione “integrazioni” della pagina dedicata al progetto e risulta costituita dai seguenti documenti:

INTEGRAZIONE 1: INTEGRAZIONI DPC025 _riesame AIA_FOSSO DEL GALLO

- Modulistica AIA_Allevamenti_rev.02_mag2021.pdf
- AIA_SINTESI_NON_TE
- CNICA_FOSSODELGALLO_REV.01_MAG2021.pdf
- Allegato 1 – Tabella Confronto BAT – Fosso del Gallo.pdf
- DPC025-067- Riesame BAT – Fosso del Gallo.pdf
- QRE_14.05.2020.pdf
- A.4.RELAZIONE GEOLOGICA.pdf
- D2. CERTIFICATI ANALISI ACQUE.pdf
- F.2 provvedimento – aia – n – 245-137 – del 18-10-2013.pdf
- F.3. CERTIFICATI ANALISI EMISSIONI.pdf
- G.2. VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO. pdf
- TAV1_rev00_PLAN_GENERALE_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV2_rev00_PLAN_MATERIE_PRIME_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV3_rev00_PLAN_RETE_IDRICA_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV4_rev00_PLAN_PUNTI_EMISSIONE_FOSSO_DEL_GALLO.pdf
- TAV5_rev00_PLAN_AREE_STOCCAGGIO_RIFIUTI_FOSSO_DEL_GALLO.pdf

INTEGRAZIONE 2: INTEGRAZIONI DPC002

- 01.POT_PROD_FOSSO.PDF
- 02_PMA_FOSSO DEL GALLO.pdf
- 03_VALUTAZIONE_IMP_ACUSTICO.pdf
- 04_DESC_VALUT_ODORI.pdf
- 05_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf

INTEGRAZIONE 3: INTEGRAZIONI GIUDIZIO CCR VIA

- Riscontro giudizio VIA.pdf
- Screening relazione di riferimento.pdf
- FossoDelGallo_impOdorigeno_rev00.pdf
- I_01_PLAN_QUOTATO_FOSSO_REV00.pdf
- I_02_PLAN_PUNTISPIA_FOSSO_REV00.pdf
- Relazione Idrologica e idrogeologica.pdf
- CARTELLA CAMPIONAMENTI

INTEGRAZIONE 4: INTEGRAZIONI POST CCR VIA E CDS

- Allevamenti fosso del Gallo Srl_riscontro giudizio CCR - VIA.pdf
- Allevamenti Fosso del Gallo Srl_riscontro DPD023.pdf
- Allevamenti Fosso del Gallo Srl_riscontro dpc025_ARTA.pdf

Fascicolo Allegati Tecnici

- CARTELLA CAMPIONAMENTI TERRE E ACQUE
- modulo_a_comunicazione_di_potenziale_contaminazione_FOSSO DEL GALLO.pdf
- PO_01_PGE_piano gestione emergenze.pdf
- PO_01_PGO_piano gestione odori.pdf
- QRE_14.05.2022.pdf
- REG.MANUTENZ.VASCHE- LAGUNA-RETEFOG.pdf



- REL_CSC_FOSSO DEL GALLO_rev 00 – FIRMATA.pdf
- REL_PRESCRIZIONI_AIA_rev00.pdf
- Relazione annuale 2021.pdf
- Relazione geologica geomorfologica Fosso del Gallo.pdf
- Scheda tecnica geomembrana.pdf

- VISTA** la nota prot. n. 150179/21 del 14/04/2021 (**Allegato 4**), con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali ha dato avvio al procedimento comunicando, ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvenuta pubblicazione della documentazione sullo Sportello Regionale Ambientale, con contestuale richiesta, a tutte amministrazioni competenti per i titoli e le autorizzazioni da acquisire, di verifica della completezza e dell'adequatezza della documentazione trasmessa entro il termine perentorio di 30 giorni;
- VISTA** la nota del Servizio dpc025 prot. n. 162594 del 22/04/2021 (**Allegato 5**) con la quale si comunica che il *“procedimento di riesame dell'AIA in oggetto, ai sensi dell'art. 29 – octies del D.Lgs. 152/2006, confluirà all'interno del procedimento di V.I.A. di competenza regionale (PAUR), per il quale si rimanda alle disposizioni dell'A.C. preposta”*
- VISTA** la nota prot. n. 205545 del 14/05/2021 (**Allegato 6**) con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., integrazioni documentali ricordando il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento per adempiervi;
- DATO ATTO** che con nota acquisita al prot. n. 216269 del 21/05/2021 (**Allegato 7bis**) la ditta ha comunicato di aver provveduto all'inserimento della documentazione richiesta con nota del Servizio dp025 prot. n. 162527 del 22.04.2021 (**Allegato 7**);
- VISTA** la richiesta di proroga da parte della ditta di 30 giorni acquisita al prot. n. 245448/21 del 11/06/2021 (**Allegato 8**) per fornire le integrazioni richieste dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 205545 del 14/05/2021 (**Allegato 6**);
- VISTA** la nota prot. n. 247729 del 14/06/2021 (**Allegato 9**) con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali non ha riscontrato favorevolmente la richiesta della ditta di sospensione del procedimento, pena l'archiviazione della pratica;
- DATO ATTO** che con nota prot. n. 250559 del 16/06/2021 (**Allegato 10**) la ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa richiesta con nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n. 205545 del 14.05.2021 (**Allegato 6**);
- VISTO** il Giudizio n. 3469 del 22/07/2021 (**Allegato 11**) con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso Giudizio di *“Rinvio per le seguenti motivazioni.*
È necessario acquisire le seguenti integrazioni documentali:
1. Indicare su idoneo supporto cartografico la distanza dell'installazione dal corpo idrico “Fosso del Gallo” e le differenze di quota tra quest'ultimo e l'impianto;
2. Nella documentazione si dichiara che l'intera superficie aziendale ammonta a circa 10.000 m2 mentre in altre parti si dichiara che la superficie dedicata al ricovero degli animali è pari a circa 9.300 m2 ; nel calcolo della potenzialità produttiva massima invece sembra che la SUA sia complessivamente pari a circa 8.500 m2 : occorre pertanto chiarire e disambiguare tale aspetto;
3. Presentare idonea planimetria con ubicazione di tutti i punti spia delle acque sotterranee, pozzi e piezometri; le denominazioni dovranno essere correlate con le denominazioni di cui ai Rapporti di Prova;



4. Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica, corredata dai dati di soggiacenza, data delle misure, profondità del pozzo/piezometro, ripetendo le misurazioni in quanto i dati riportati nella relazione geologica ed idrogeologica riguardano una sola misurazione, peraltro, come dichiarato, avvenuta a seguito di un'ingente precipitazione meteorica;
5. Fornire i rapporti di prova di tutti gli autocontrolli relativi alle acque sotterranee;
6. Fornire i rapporti di prova delle analisi effettuate sui terreni;
7. Descrivere in dettaglio le modalità di impermeabilizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la gestione delle eventuali acque meteoriche di dilavamento in tali aree;
8. Presentare la valutazione dell'impatto odorigeno mediante uno studio di ricaduta sito specifico;
9. Relazionare in merito alla profondità delle lagune presenti nell'area e chiarire se le vasche 16A e 16B sono interrate o costruite in elevazione;
10. Dettagliare le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti.

VISTA

la nota prot. n. 339760 del 16/08/2021 (**Allegato 12**) con la quale, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Servizio Valutazioni Ambientali (DPC002), in qualità di Autorità Competente per il PAUR, ha richiesto integrazioni al proponente, sulla base del Giudizio del CCR-VIA n. 3469 del 22/07/2021 (**Allegato 11**) e sulla base dei seguenti contributi:

- nota prot. n. 8051 del 27/05/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara, acquisita al prot.n. 225026 del 27/05/2021 (**Allegato 13**), nella quale viene osservato “che la documentazione pervenuta risulta carente in relazione ai disposti dell’art. 146 comma 3 del D.Lgs. n. 42 22/01/2004, e del d.p.C.m. 12/12/2005 e che la stessa andrà istruita a cura dell’Ente delegato al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica”;
- nota prot. n. 311732 del 27/07/2021 (**Allegato 14**) del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025) , che ha comunicato la necessità che la Ditta trasmettesse “lo screening per la valutazione dell’obbligo di redigere la Relazione di riferimento, secondo quanto previsto dall’Allegato 1 al D.M. n. 95 del 15/04/2019”;

VISTA

la nota prot. n. 341945 del 20/08/2021 (**Allegato 15**), con la quale la ditta ha richiesto la proroga del procedimento per 180 giorni per il caricamento delle integrazioni richieste;

VISTO

che il Servizio Valutazioni ambientali, con nota prot. n. 346580 del 26/08/2021 (**Allegato 16**), ha assentito alla richiesta fissando il termine ultimo per la presentazione delle integrazioni alla data del 14/03/2022;

DATO ATTO

che con richiesta di blocco dello S.R.A. prot.n. 98226 del 14/03/2022 (**Allegato 17**), il proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste;

VISTO

che con nota prot. n. 110414 del 21/03/2022 (**Allegato 18**) il Servizio Valutazioni Ambientali ha avviato ai sensi dell'art. 27 – bis comma 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. una nuova consultazione del pubblico, avvisando che per la durata di 15 giorni il pubblico interessato potrà presentare osservazioni;

VISTO

il Giudizio n. 3639 del 21/04/2022 (**Allegato 19**) con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso Giudizio di “Rinvio per le motivazioni seguenti.
E' necessario fornire entro 30 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio le seguenti integrazioni:



1. la planimetria denominata "I_03_PLAN_SUP.PIEZOMETRICA_FOZZO_REV.00", includendo anche i dati della soggiacenza della falda, rilevati nei due pozzi denominati P1 e P2;
2. il campionamento del suolo e i rapporti di prova confrontando gli esiti con i limiti di cui al D. Lgs. 46/19;
3. i rapporti di prova delle acque sotterranee con l'indicazione dei limiti di riferimento;
4. una relazione in merito alle procedure attuate in esito al rilevamento dei superamenti delle CSC, sia ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che come accorgimenti di tipo tecnico-gestionale allo scopo di rilevare e rimuovere le eventuali cause di contaminazione;
5. gli esiti dell'ultimo controllo fatto sulla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e della laguna denominata 17;
6. l'indicazione di quale dei pozzi denominati P1 e P2 è utilizzato per l'abbbeveraggio e quale come solo punto spia;
7. una relazione sull'adeguatezza per l'abbbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate e i trattamenti effettuati;
8. In merito alla staticità ed alla tenuta delle vasche denominate 16A, 16B e 17:
 - a. Rappresentare le vasche su sezioni geologico-geotecniche orientate una NS e una EW, all'interno delle quali riportare la sagoma di ingombro delle vasche e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute;
 - b. Verificare, a seguito di rilevamento geomorfologico di dettaglio, lo stato di attività della scarpata fluviale, per verificare la possibilità o meno d'innescare di un movimento retrogrado che potrebbe coinvolgere le vasche 16A e 16B.

CONSIDERATO che in data **26/04/2022**, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, convocata dall'Autorità Competente con nota prot. n. 144165 del 12/04/2022 (**Allegato 20**), il cui verbale (**Allegato 21 bis**) è stato trasmesso, a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, con nota prot.n. 167318 del 29/04/2022 (**Allegato 21**), conferenza nel corso della quale sono stati richiesti alcuni chiarimenti al proponente ed è emersa la necessità di "chiarire prima della prossima conferenza di servizi la necessità o meno di acquisire l'autorizzazione paesaggistica"

VISTA la nota del Servizio Valutazioni Ambientali prot. n. 211143 del 30/05/2022 (**Allegato 23**) con la quale è stata accolta la richiesta di proroga presentata dalla Ditta con prot. n. 198736 del 20/05/2022 (**Allegato 22**) per la presentazione delle integrazioni richieste con giudizio del CCR – VIA n. 3639 del 21/04/2022 (**Allegato 19**), fissando il termine ultimo alla data del 06/06/2022;

DATO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 219515 del 07/06/2022 (**Allegato 24**) la ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste dal CCR – VIA con giudizio n. 3639 del 21/04/2022 (**Allegato 19**) e dalla Conferenza dei Servizi del 26/04/2022;

VISTO il **Giudizio n. 3680 del 16/06/2022 (ALLEGATO A)** con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso Giudizio "Favorevole con le seguenti prescrizioni"

Numero prescrizione	1
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo



Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche 16a e 16b e 17, dovranno essere svuotate ed effettuato un rilievo puntuale, al fine di ricostruire le sezioni geologiche-geotecniche orientate, all'interno delle quali saranno riportate le sagome di ingombro e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute. Dovranno essere realizzati n. 2 sondaggi geologici, a carotaggio continuo, con prelievo di campioni da inviare a laboratorio geotecnico ed indagini sismiche, finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici necessari per la verifica di stabilità del versante. Tale documentazione dovrà essere parte integrante della verifica di stabilità del versante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

Numero prescrizione	2
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche di contenimento dei liquami, denominate 16a, 16b e 17 dovranno essere completamente svuotate. Dovrà quindi essere eseguito un approfondito controllo ed eventuale ripristino dello stato di integrità delle stesse ed una verifica di tenuta che dovrà essere opportunamente certificata. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	Le date in cui verranno effettuate le verifiche devono essere concordate con i Carabinieri Forestali.

Numero prescrizione	3
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Installazione di un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di avvio delle pompe allo scopo di evitare sovra-riempimenti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

CONSIDERATO che in data **30/06/2022**, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, convocata dall'Autorità Competente con nota prot.n. 230719 del 14/06/2022 (**Allegato 25**),

il cui verbale (**Allegato 26 bis**) è stato trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot.n. 255879 del 01/07/2022 (**Allegato 26**), conferenza nella quale sono state richieste alla ditta alcune integrazioni;

DATO ATTO che dette integrazioni, contenute nella nota della Ditta acquisita con prot. n. 264712 del 08/07/2022 (**Allegato 27**), sono state pubblicate dal Servizio Valutazioni Ambientali sullo Sportello Regionale Ambiente, all'interno della sezione "*allegati*" in calce alla pagina dedicata al progetto;

DATO ATTO che con note acquisite al prot. n. 0270393/22 del 14/07/2022 (**Allegato 28**) e al prot. n. 0275368 del 19/07/2022 (**Allegato 29**) la ditta ha trasmesso rispettivamente la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo e del QRE;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 265975 del 11/07/2022 (**Allegato 30**) il Servizio Valutazioni Ambientali ha convocato per il giorno 19/07/2022, la terza riunione della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e da tenersi in modalità sincrona e telematica (in videoconferenza), invitando a parteciparvi i seguenti Enti e Amministrazioni:

- DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque
- DPC025-Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
- DPC026- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
- DPC032-Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- DPE013 – Servizio Difesa del Suolo
- DPE014- Servizio Genio Civile-Teramo
- DPF011- Al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti
- DPC017 – Servizio Demanio Idrico e Fluviale
- DPD023 – Servizio Supporto Tecnico per l'Agricoltura
- DPD024 – Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est
- Asl di Teramo
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo
- ARTA Abruzzo- Area Tecnica
- ARTA – Distretto Provinciale di Teramo
- Comando Vigili del Fuoco Teramo
- Amministrazione Provinciale di Teramo
- Comune di Silvi
- Società Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l

VISTO il Verbale della Conferenza del 19/07/2022 (**ALLEGATO C**) trasmesso con nota prot. n. 280170 del 21/07/2022 (**Allegato 31**) dal quale emerge in particolare che:

“in merito all'autorizzazione paesaggistica si prende atto della nota acquisita in atti al prot. 252623 del 30/6/2022 e in particolare di quanto indicato nella relazione tecnica nella quale si dichiara l'interruzione della procedura relativa al rilascio del nulla osta dei Beni Ambientali “in quanto l'allevamento suinicolo ad oggi svolge la sua attività nella consistenza strutturale regolarmente assentita negli anni e, non oggetto di modifiche”;

in merito alla autorizzazione dell'emungimento dell'acqua dal pozzo “Si prende atto che l'intervento di che trattasi rientra nei circuiti di cui alla sanatoria del D.Lgs. 275/93 art. 10. Ai sensi del comma 7 bis del art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si prevede che la procedura possa concludersi a cura del Servizio Genio Civile di Teramo e del Servizio



Demanio Idrico e Fluviale entro mesi 24 dalla data di emissione del PAUR, salvo proroga motivata”

“Tutto ciò premesso tutti i presenti concordano che la conferenza di servizi di che trattasi si concluda con PARERE FAVOREVOLE all’emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), subordinato alle condizioni ambientali richiamate nel giudizio del CCR VIA n. 3680 del 16/06/2022 e quelle preannunciate dal servizio DPC025 per quanto attiene al provvedimento di AIA nonché la proroga in narrativa relativa alla concessione del pozzo idrico”

VISTO il provvedimento A.I.A. del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio n. DPC025/190 del 21/07/2022 (**ALLEGATO B**) e relativi allegati avente ad oggetto: “*D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.*”

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 7 dell’art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., all’esito dell’ultima riunione della Conferenza dei Servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza con gli effetti di cui all’art. 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del comma 7 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, il presente Provvedimento esprime la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi e costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il provvedimento di V.I.A. ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita, facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti e Organismi, previsti dalla normativa vigente per l’esercizio dell’attività dell’impresa e non contemplati nel presente Provvedimento;

CONSIDERATO infine, che, ai sensi del comma 9 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, “*Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia*”;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non può discostarsi dalla determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 19/07/2022;

CONSIDERATO che tutta la documentazione relativa al procedimento tecnico-amministrativo nonché gli allegati al presente provvedimento, sono stati pubblicati e resi accessibili, per maggiori approfondimenti, secondo le modalità previste dall’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, all’indirizzo <https://ambiente.regione.abruzzo.it/>, alla sezione “Archivio procedimenti V.I.A.”;

VISTO il comma 7 dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm e ii., che stabilisce “[...] *Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all’articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”



- ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente Provvedimento;
- VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;
- VISTA** la L.R. n. 31 del 01/10/2013 avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- DATO ATTO** che il sottoscritto Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i., non si trova in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- DI FARE PROPRIE** le conclusioni della Conferenza dei Servizi decisoria del 19/07/2022, indetta dal Servizio Valutazioni Ambientali, la quale ha espresso, all’interno del relativo Verbale della Conferenza (**ALLEGATO C**), trasmesso a tutti gli Enti, con nota prot. n. 280170 del 21/07/2022 (**Allegato 3I**), in base alle posizioni unanimi espresse dai rappresentanti delle Amministrazioni intervenute: **PARERE FAVOREVOLE all’emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)**, subordinato alle condizioni ambientali richiamate nel giudizio del CCR VIA n. 3680 del 16/06/2022 e quelle preannunciate dal servizio DPC025 per quanto attiene al provvedimento di AIA nonché la definizione, ai sensi del comma 7 bis del art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del cronoprogramma per la chiusura del procedimento inerente la richiesta di Concessione in sanatoria per derivazione acqua sotterranea mediante pozzo sito in Comune di Silvi (TE) in località Pianacce, ad uso abbeveraggio bestiame
- CHE** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) è relativo al progetto presentato dalla Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l “*Gestione di un allevamento suinicolo di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021*” così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali, presentati a corredo dell’istanza come successivamente integrata, validata ed approvata nell’ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2022 e esaminati ed approvati nel corso del procedimento istruttorio illustrato in narrativa inerente i Giudizi del Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA) n. 3469 del 22/07/2021 (**Allegato 1I**), n. 3639 del 21/04/2022 (**Allegato 19**), n. 3680 del 16/06/2023 (**ALLEGATO C**) e alle condizioni e limitazioni poste dalle diverse Autorità competenti, come depositati agli atti, nello Sportello Regionale Ambientale all’indirizzo <https://ambiente.regione.abruzzo.it/>;



DI ADOTTARE il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR),
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)

FAVOREVOLE

per la realizzazione del progetto presentato dalla ditta proponente Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l., per l'intervento "Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025-067 del 15.02.2021";

CHE il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), FAVOREVOLE comprende i seguenti titoli abilitativi:

- 1 **giudizio favorevole con prescrizioni ambientali da parte del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientali** (giudizio n. 3680 del 16/06/2022 – **ALLEGATO A**);
- 2 **Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale** (provvedimento A.I.A. n. DPC025/190 del 21/07/2022 e relativi allegati – **ALLEGATO B**);

CHE i predetti titoli e pareri costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto congiuntamente a tutte le prescrizioni, limitazioni e condizioni in essi impartite che si intendono integralmente riportate:

TITOLO a) **Giudizio del CCR VIA n. 3680 del 16/06/2022 (ALLEGATO A)** con cui il Comitato di Coordinamento della Valutazione di Impatto Ambientale CCR-VIA ha espresso parere **FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:**

Numero prescrizione	1
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche 16a e 16b e 17, dovranno essere svuotate ed effettuato un rilievo puntuale, al fine di ricostruire le sezioni geologiche-geotecniche orientate, all'interno delle quali saranno riportate le sagome di ingombro e le fondazioni con indicazione delle quote relative e assolute. Dovranno essere realizzati n. 2 sondaggi geologici, a carotaggio continuo, con prelievo di campioni da inviare a laboratorio geotecnico ed indagini sismiche, finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici necessari per la verifica di stabilità del versante. Tale documentazione dovrà essere parte integrante della verifica di stabilità del versante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

Numero prescrizione	2
---------------------	---



Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Entro 6 mesi dal rilascio del presente Giudizio le vasche di contenimento dei liquami, denominate 16a, 16b e 17 dovranno essere completamente svuotate. Dovrà quindi essere eseguito un approfondito controllo ed eventuale ripristino dello stato di integrità delle stesse ed una verifica di tenuta che dovrà essere opportunamente certificata. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	Le date in cui verranno effettuate le verifiche devono essere concordate con i Carabinieri Forestali.

Numero prescrizione	3
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase precedente alla messa in esercizio
Ambito di applicazione	<ul style="list-style-type: none">• aspetti progettuali• aspetti gestionali Componenti ambientali: <ul style="list-style-type: none">• acque superficiali• acque sotterranee• suolo
Oggetto della prescrizione	Installazione di un controllo di livello sulle vasche denominate 16a e 16b, con sistema automatico di avvio delle pompe allo scopo di evitare sovra-riempimenti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	9 mesi dal rilascio del presente Giudizio
Ente Vigilante	Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR-VIA)
Enti Coinvolti	-

TITOLO b)

Provvedimento A.I.A. n° DPC025/190 del 21/07/2022 inerente “D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale - DITTA: Allevamento Fosso del Gallo S.r.l. (ALLEGATO B):

ART. 1

di rilasciare, a seguito di Riesame, alla Ditta Allevamento Fosso del Gallo S.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale e sede operativa in Località Pianacce – Silvi Marina (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l’esercizio dell’impianto di allevamento suinicolo

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l’esercizio delle attività IPPC di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.6 b) “Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”

6.6 c) “Allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe”.

per una potenzialità produttiva massima come di seguito specificato:

B.4.1. Produzione per capannoni										
N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabilizzazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
15A	SCROFETTE	PTF	1.8	395	220	15.40	165	1	70	11.55
15B	VERRI	PPF	6	94	14	3.50	12	1	250	3.0
2	SCROFE	PPF	3	711	237	42.66	230	1	180	41.4
3	SCROFE	PPF	3	772	257	46.26	250	1	180	45.0
1	SCROFE E SUINETTI	PTF	3	836	279	50.22	250	1	180	45.0
4	LATTONI	PTF	0.5	696	1392	20.88	1340	6.5	15	130.65
5	LATTONI	PTF	0.5	1240	2480	37.20	1345	6.5	15	131.14
6	GRASSI	PTF	1.0	853	853	58.71	850	1	70	58.5
6	SCROFE	PTF	2.0	794	397	71.46	270	1	180	48.6
7	GRASSI	PTF	1.0	1647	1647	115.29	1450	1	70	101.5

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal rilascio del provvedimento di PAUR.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. .

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. .

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: "Tav. 4 – Planimetria delle Emissioni", datata 05/07/2022 – **Allegato 1 al Provvedimento AIA.**



I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nm ³ /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nm ³	Flusso massa di		Flusso massa reale di		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Kg/h	Kg/anno	Kg/h	Kg/anno	
1	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
2	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
3	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
4	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
5	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
6	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
7	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
8	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
9	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
10	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
11	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
12	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
13	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
14	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
15	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
16	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
17	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
18	ASPIRAZIONE REPARTO MAGRONAGGIO 7	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
19	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.004 0.012	105.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
20	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
21	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
22	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
23	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
24	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
25	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
26	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
27	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
28	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
29	ASPIRAZIONE REPARTO SMAGRONAMENTO 5	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
30	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	II	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	105.1 21.0 52.6	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					Flusso di massa		Flusso di massa reale		
										kg/h	kg/anno	kg/h	kg/anno	
31	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
32	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
33	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
34	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
35	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
36	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
37	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
38	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
39	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
40	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					kg/h	kg/anno	kg/h	kg/anno	
41	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
42	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
43	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
44	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.024 0.004 0.012	210.2 42.0 105.2	0.50m CILINDRICA
45	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 4	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
46	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.012 0.002 0.006	105.1 21.0 52.6	0.50m CILINDRICA
47	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
48	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
49	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
50	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nmc	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				h/gg	gg/anno					kg/h	kg/anno	kg/h	kg/anno	
51	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
52	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
53	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
54	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
55	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
56	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
57	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
58	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
59	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA
60	ASPIRAZIONE REPARTO PARTO/SVEZZAMENTO 1	5.30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20.0 4.0 10.0	0.12 0.024 0.060	1051 210 526	0.036 0.007 0.018	315.3 63.0 157.8	0.50m CILINDRICA



Punto di emissione	Provenienza	Altezza	Portata Nm ³ /h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni mg/Nm ³	Flusso di massa		Flusso di massa reale		Caratteristiche geometriche punto emissione
				hgg	gg/anno					kg/h	kg/anno	kg/h	kg/anno	
61	ASPIRAZIONE REPARTO PARTOSVEZZAMENTO 1	5,30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20,0 4,0 10,0	0,12 0,024 0,060	1051 210 526	0,036 0,007 0,018	315,3 63,0 157,8	0,50m CILINDRICA
62	ASPIRAZIONE REPARTO PARTOSVEZZAMENTO 1	5,30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20,0 4,0 10,0	0,12 0,024 0,060	1051 210 526	0,036 0,007 0,018	315,3 63,0 157,8	0,50m CILINDRICA
63	ASPIRAZIONE REPARTO PARTOSVEZZAMENTO 1	5,30	6000	24	365	40	//	AMMONIACA COT POLVERI	20,0 4,0 10,0	0,12 0,024 0,060	1051 210 526	0,036 0,007 0,018	315,3 63,0 157,8	0,50m CILINDRICA
Punto di emissione	Provenienza		Descrizione											
64	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera d.d											
65	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera d.d											
66	CALDAIA A METANO CON POTENZIALITA' INFERIORE A 1 MW		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera d.d											
71	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S1		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
72	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S2		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
73	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S3		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
74	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S4		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
75	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S5		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
76	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S6		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
77	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S7		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
78	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S8		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
79	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S9		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
80	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S10		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
81	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S11		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
82	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S12		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
83	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S13		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
84	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S14		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
85	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S15		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
86	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S16		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
87	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S17		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
88	SILOS CONSERVAZIONE FORAGGIO S18		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera m											
89	GRUPPO ELETTROGENO A GPL DI POTENZA TERMICA NOMINALE INFERIORE A 1 MW		Emissioni non soggette ad autorizzazione come All. IV Parte I comma 1) lettera g.g											

Prescrizioni:

- La Ditta dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, in particolare con quanto stabilito ai punti 3.4 e 3.7;
- Per il calcolo delle emissioni di ammoniaca annuali, la Ditta dovrà tenere conto dei diversi fattori di emissione che si generano a seconda delle fasi di accrescimento dei suini come riportato nelle BAT, considerato che l'Azienda esercisce sia l'attività IPPC 6.6 b) sia la 6.6.c);
- L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

ART. 6

SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Planimetria di riferimento: "Tav. 3 – Planimetria della Rete Idrica", datata 05/07/2022 – Allegato 2 al Provvedimento AIA.

La Ditta dichiara che l'attività di abbeveraggio dei suini avviene mediante n. 2 serbatoi (S0 e S1), il serbatoio S1 adduce acqua direttamente dall'acquedotto pubblico, mentre il serbatoio S0 emunge acqua sotterranea per mezzo di pozzi. L'Azienda è dotata di n. 2 pozzi adiacenti, uno risulta essere un pozzo non andato a buon fine in fase di perforazione, mentre l'altro è il pozzo utilizzato per l'approvvigionamento idrico, per il quale la Ditta ha

presentato domanda di concessione in sanatoria, ai sensi del D.Lgs. 275/93 art. 10, per la derivazione di acque ad uso zootecnico (estremi pratica n. TE/D/285).

Per quanto attiene alle acque meteoriche, la Società ha dichiarato che non tratta dette acque. Esse scaricano direttamente su suolo senza canalizzazioni in quanto la superficie scoperta non viene a contatto con sostanze pericolose. I liquami stoccati nelle apposite vasche e nel lagone non arrivano al livello ed anzi rimane sufficiente spazio per contenere anche le eventuali piogge; è comunque prevista apposita copertura sia per le vasche che per i contenitori.

L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria.

La pulizia è effettuata mediante idropulitrice ad alta pressione, le acque generate vengono poi gestite congiuntamente agli effluenti, quindi stoccati in vasche e successivamente utilizzati per fertirrigazione.

La Società ha dichiarato di non gestire direttamente la fertirrigazione e che i liquami sono avviati a soggetti terzi che effettuano lo spandimento nelle zone limitrofe.

Approvvigionamento idrico

Prescrizioni:

- a) Entro 6 mesi dal rilascio del PAUR, la Ditta dovrà produrre una relazione sull'adeguatezza per l'abbeveraggio delle acque del pozzo, stanti le concentrazioni rilevate (e.g., Escherichia coli o altri microrganismi, azoto nitrico, ecc...) e i trattamenti effettuati.

Trattamenti acqua in ingresso

Prescrizioni:

- a) Qualora sarà utilizzato, l'ipoclorito dovrà essere stoccato in area impermeabilizzata, coperta e dotata di bacino di contenimento. Anche le eventuali tubazioni di movimentazione dovranno essere poste su aree impermeabilizzate e cordolate.

Acque di lavaggio

Prescrizioni:

- a) Le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se contenenti soluzioni pericolose, non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- b) La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità delle vasche.

Gestione degli effluenti

Prescrizioni:

- a) Entro le tempistiche stabilite nel Giudizio CCR-VIA n. 3680 del 16/06/2022, la Ditta dovrà installare misuratori di livello in tutte e tre le vasche di contenimento dei liquami (16A, 16B e 17), con allarme in caso di alto livello, in modo che la Società possa provvedere allo svuotamento. Il misuratore posto nelle vasche 16A e 16B dovrà, altresì, azionare in modo automatico la pompa con avvio nella vasca 17 degli effluenti, allo scopo di evitare la tracimazione delle vasche. La vasca 17 non potrà essere mai completamente piena e dovrà essere riempita in modo da disporre sempre di un volume utile sufficiente a contenere l'effluente proveniente dalle altre due vasche. A seguito dell'installazione dei sistemi di misura del livello e di allarme di alto livello, dovrà essere aggiornata la procedura di gestione delle emergenze ambientali. La Ditta relazionerà puntualmente ad ARTA e A.C. in merito a detti interventi;

- b) Le vasche 16A, 16B e 17 dovranno essere completamente svuotate per la prima volta secondo le tempistiche stabilite nel Giudizio CCR-VIA n. 3680 del 16/06/2022. In occasione di detto svuotamento e, comunque, con cadenza almeno semestrale, la Ditta dovrà verificarne l'integrità e la tenuta, ripristinandole qualora necessario. Le verifiche di integrità dovranno essere effettuate svuotando le vasche e ispezionandole accuratamente e, in caso di necessità (parti ammalorate, ecc), rilevando lo stato dell'integrità anche mediante metodi strumentali. Al termine della verifica, dovrà essere effettuata la necessaria manutenzione e prodotta specifica perizia che attesti la tenuta ed integrità delle vasche. Le operazioni di svuotamento e di verifica dovranno essere eseguite in contraddittorio con i Carabinieri Forestali. Nel Report annuale la Società invierà evidenza delle azioni di manutenzione effettuate e delle perizie;
- c) Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà provvedere a realizzare un fosso di guardia perimetrale intorno alla vasca 17;
- d) Il Gestore dovrà redigere il PUA anche se cede gli effluenti a terzi per effettuarne l'utilizzazione nei terreni di sua proprietà. In alternativa, il Gestore dovrà garantire che tale obbligo venga assolto dal soggetto a cui vengono ceduti gli effluenti e che effettua l'utilizzazione agronomica degli stessi nei terreni di proprietà di Fosso del Gallo;
- e) L'eventuale utilizzazione agronomica degli effluenti dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.M. 25 febbraio 2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, così come modificata dalla D.G.R. n. 294/22;
- f) In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della citata D.G.R. Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA) a partire dalla campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all'adempimento della comunicazione di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto obbligo alla Società di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;
- g) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'ufficio regionale competente DPD023 – Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità del Suolo;
- h) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "registro delle utilizzazioni", così come previsto dalla D.G.R. n. 738 del 15/11/2016.

ART. 7 RIFIUTI

Planimetria di riferimento: "*Tav. 5 – Planimetria dello Stoccaggio dei Rifiuti*", datata 05/07/2022 – **Allegato 3 al Provvedimento AIA.**

Il Gestore dichiara di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e di gestirli con il criterio volumetrico.
Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio:



Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
18.02.03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Contenitori Sporchi	Solido non polverulento	0	kg	AREA CHIUSA CON APPOSITI CONTENITORI ETICHETTATI (AREA G3)	IN CONTENITORI ETICHETTATI	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Medicinali esausti o non utilizzati	Solido non polverulento	135,5	kg	AREA CHIUSA CON APPOSITI CONTENITORI ETICHETTATI ERMETICI (AREA G4)	CONTENITORI ETICHETTATI	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato R1-D1
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi contenenti medicinali per animali	Solido non polverulento	0	kg	PIAZZOLA CON CASSONETTI ETICHETTATI (AREA G1)	CASSONETTI ETICHETTATI	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero
15.01.02	Imballaggi in plastica	Imballaggi contenenti medicinali per animali	Solido non polverulento	0	kg	PIAZZOLA CON CASSONETTI ETICHETTATI (AREA G2)	CASSONETTI ETICHETTATI	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero
NON CODICE CER	Carcasse animali	Animali morti	Solido non polverulento	48330	kg	CELLA FRIGORIFERA	CELLA FRIGORIFERA	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato
20.03.04	FANGHI DA FOSSE SETTICHE	Servizi Igienici	Fangoso Palabile	2820	Kg	ESTERNA, INTERRATO (AREA G4)	VASCA IMHOFF	Smaltimento in impianto regolarmente autorizzato D8-D9
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	AEE dismesse	Solido non polverulento	37677,6	Kg	AREA DEDICATA	AREA DEDICATA	Impianto regolarmente autorizzato per il recupero

Prescrizioni:

- Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà realizzare l'impermeabilizzazione mediante massetto delle aree di deposito dei rifiuti, che dovranno essere adeguatamente coperte, cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. In alternativa, la Società potrà utilizzare aree interne ai capannoni per lo stoccaggio dei rifiuti. Contestualmente dovrà essere aggiornata la planimetria relativa allo stoccaggio dei rifiuti;
- In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

ART. 8 ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- a) Poiché in alcuni piezometri si è riscontrato l'incremento delle concentrazioni di alcuni inquinanti/microrganismi ed alcuni superamenti delle CSC, la Società dovrà monitorare con particolare attenzione l'andamento di tali parametri, valutando le possibili cause ed attuando le necessarie azioni di mitigazione;
- b) Entro 9 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà installare almeno un piezometro di monte idrogeologico rispetto all'intero stabilimento allo scopo di monitorare lo stato qualitativo delle acque sotterranee prima dell'ingresso nello stabilimento. L'ubicazione del piezometro o dei piezometri deve essere definita in accordo con ARTA;
- c) Fatti salvi gli adempimenti che la Società dovrà attuare nell'ambito del procedimento di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, si chiede alla Società di monitorare annualmente tutti i pozzi/piezometri presenti nel sito (compreso il nuovo/i piezometro/i di monte), rilevando ad ogni campionamento la quota piezometrica e ricostruendo la superficie piezometrica nelle normali condizioni di esercizio (pozzo P1 in emungimento e, qualora sarà attuata la MISE, emungimento di P2);
- d) Entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, la Ditta dovrà relazionare dettagliatamente in merito ai seguenti interventi: controllo su tutta la rete fognaria, ripristino di eventuali anomalie, interruzione delle attività di fertirrigazione nei terreni di proprietà limitrofi, invio degli esiti degli approfondimenti e della proposta di MISE;
- e) Entro 6 mesi dal rilascio del Provvedimento di PAUR, l'Azienda dovrà ripresentare lo screening per la valutazione dell'obbligo di redigere la Relazione di riferimento, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al D.M. n. 95 del 15/04/2019 tenendo conto della prossimità del Fosso del Gallo e dell'assenza di impermeabilizzazione, nonché dell'eventuale utilizzazione dell'ipoclorito di sodio;
- f) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M. n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
 - I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
 - Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
 - Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - L'Azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
 - Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
 - L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;



- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 9 RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni;
- b) La Ditta è tenuta alla verifica periodica del rispetto dei limiti vigenti, come da Piano di Monitoraggio e Controllo, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

ART. 10 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo, dando evidenza delle motivazioni alla base delle variazioni e delle azioni intraprese nel caso di peggioramento dell'andamento degli indicatori.

ART. 11 APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BATc compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;
- b) Il Gestore è tenuto ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;
- c) Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
- d) Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
- e) In caso di criticità relative all'impatto acustico, il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
- f) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche ad ulteriori BAT del punto 11a e alle BAT del punto 11b e, qualora non sufficienti, le BAT punto 11 c;
- g) Il Gestore dovrà adottare un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. In funzione degli esiti del monitoraggio periodico (che potrà essere in prima battuta effettuato anche mediante interviste e sopralluoghi) e, in caso di criticità, la Ditta dovrà individuare, già nel piano stesso, le azioni di mitigazione e/o di monitoraggio che metterà progressivamente in atto, per la riduzione delle emissioni odorigene, in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando, altresì, monitoraggi presso i recettori;

- h) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
- i) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- j) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene conformi alla BAT 26, o in alternativa dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite la misura delle concentrazioni di ammoniaca già previste dalla BAT 25, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
- k) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere riportati l'andamento dei consumi specifici.

ART. 12

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo:

1. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
da E1 a E6	Ammoniac		x	D.Lgs. 152/06	Annuale (un punto di emissione ogni capannone)	Su apposito registro
	Carbonio Organico Totale		x			
	Polveri Totali		x			
M.1.2 Sistemi di trattamento fumi						
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione		Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
da E1 a E6	N.P.	Controllo funzionamento ventilatori ed eventuali sistema di apertura delle finestre		Controlli visivo sulla funzionalità	Semestrale	Su apposito registro
M.1.3 Emissioni diffuse						
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro		Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ventilazione naturale dei capannoni	Stabilizzazione animali	Polveri, ammoniac, COT		Controllo funzionamento apertura finestre	Semestrale	Su apposito registro
Movimentazione	Variable	Polveri		Verificare bagnatura	Semestrale	Su apposito registro

2. Odori

Si rimanda all'elaborato "Procedura di gestione degli odori", datato maggio 2021. – Allegato 4 al Provvedimento AIA.

3. Rumore

La misurazione del rumore deve essere effettuata presso recettori esterni. In aggiunta, se necessario, potrebbero essere monitorate sorgenti particolarmente rilevanti, purché tali misurazioni siano correlabili all'emissione esterna.

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni						
Postazione di misura	Rumore differenziale		Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Nel pressi del confine aziendale					Triennale o in occasione di modifiche	conservando la relazione di impatto acustico redatta da Tecnico Competente in acustica



4. Rifiuti

M.4.1 Controlli rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
produzione rifiuti	18.02.03	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	18.02.02*	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	15.01.01	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	15.01.02	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico
	Animali morti			su registro apposito
	20.03.04	Controllo visivo e classificazione	Annuale	Registro di carico e scarico

5. Acque Sotterranee

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Da serbatoio	PH, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, cloruri, solfati, ferro, ossitabilità indur.	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003 Calcolo APAT CNR IRSA 4030 A1 MAN 29 2003 UNI EN ISO 10304-1:2009 UNI EN ISO 10304-1:2009 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 RAPPORTI ISTISAN 57031 ISS 86B.027 rev00	annuale	RdF
	pH, conduttività elettrica, BOD5, COD, N nitrico, N nitroso, N ammoniacale, cloruri, solfati, ioni, ferro, zinco, rame, manganese	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 2030 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 5120 A MAN 29 2003 ISPRA MAN 117 2014 Calcolo APAT CNR IRSA 4030 A1 MAN 29 2003 UNI EN ISO 10304-1:2009 UNI EN ISO 10304-1:2009 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3010 MAN 29 2003+ APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003	annuale	RdF
P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12 (piezometro di monte idrogeologico)				
Acqua di abbeveraggio dopo clorazione	CMT 37°C, Escherichia coli, coliformi totali, streptococchi fecali, spore clostridi solfo-riduttori	UNI EN ISO 6222:2001 UNI EN ISO 9308-1:2017 UNI EN ISO 9308-1:2017 APAT CNR IRSA 7040 C MAN 29 2003 UNI EN ISO 14189:2016	annuale	RdF

6. Terreni

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
trincea	Antimonio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016	decennale	RdF
	Arsenico	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Berillio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cadmio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cobalto	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cromo totale	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Cromo esavalente	UNI 10780:1998 - B.4.7		
	Manganese	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Mercurio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Nichel	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Piombo	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Rame	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Selenio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Tallio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Vanadio	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Zinco	UNI EN 13657:2004, UNI EN 16170:2016		
	Idrocarburi C10-C40	UNI EN ISO 16703:2011		

7. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

Macchinario/struttura	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lagone	Svuotamento e controlli visivo	Ad ogni svuotamento/ almeno semestrale	Su apposito registro
Vasca 16 A e 16 B	Svuotamento e controlli visivo	Ad ogni svuotamento/ almeno semestrale	Su apposito registro
Tubazioni di scolo	Controllo visivo	Semestrale	Su apposito registro
Linee ad distribuzione mangime	Ispezione visiva, controllo pulizia e funzionamento	Semestrale	Su apposito registro
Linea di adduzione acqua	Ispezione visiva, controllo pulizia e funzionamento	Semestrale	Su apposito registro

8. Condizioni differenti dal normale esercizio

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto
Per ottenere il definitivo arresto dell'impianto la procedura è la seguente: a) Blocco dell'accettazione di nuovi animali; b) Trasferimento degli animali in luogo sicuro; c) Conclusione dei processi in atto, con svuotamento totale del liquame dai posti suino con continuo monitoraggio e controllo dei liquami in vasca; d) Si bloccano tutte le macchine; e) Si svuotano le vasche dei liquami e si avviano tutti a smaltimento finale, sempre in seguito ad analisi, classificazione ed omologa in impianto di smaltimento autorizzato; f) Si procede al controllo di eventuali inquinamenti residui in aria, acqua, suolo e falde acquifere; g) Si stila una relazione di chiusura impianto.

Prescrizioni:

- a) Il monitoraggio dei terreni deve essere sempre ripetuto con cadenza decennale. I parametri da sottoporre a monitoraggio dovranno essere almeno i seguenti: pH, metalli, idrocarburi C10-C40. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C.

ART. 13

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "Procedura di Gestione delle Emergenze" – **Allegato 5 al Provvedimento AIA**. Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del SGA, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c e dovrà essere aggiornata a seguito dell'installazione dei sistemi di misura del livello e di allarme di alto livello, individuando le azioni da compiere;
- b) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- c) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.) come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- d) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fugghive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
- Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.



ART. 14 REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;
- b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
 - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
 - l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
MATRICE	Sigla		SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare EER)								
EMISSIONI SONORE								



PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descriz.	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descrivere)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.

5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 15

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sui due piezometri: campionamento ed analisi (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni
Solfati
Nitriti
Nitrati

(*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

ART. 16

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 17

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 18

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 245/137 del 18/10/2013.

ART. 19

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 20

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 21

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- DI STABILIRE** che, in esito alla **Richiesta di Concessione in sanatoria per derivazione acqua sotterranea mediante pozzo sito in Comune di Silvi (TE) in località Pianacce, ad uso abbeveraggio bestiame, conformemente alle conclusioni della Verbale della Conferenza di Servizi finale del 19/07/2022 (ALLEGATO C)**, trasmesso con nota prot. n. 280170 del 21/07/2022 (Allegato 31), ai sensi del comma 7 bis del art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nel prendere *“atto che l'intervento di che trattasi rientra nei circuiti di cui alla sanatoria del D.Lgs. 275/93 art. 10, la procedura debba concludersi, a cura del Servizio Genio Civile di Teramo e del Servizio Demanio Idrico e Fluviale, con la collaborazione della ditta proponente, entro mesi 24 dalla data di emissione del presente provvedimento, salvo proroga motivata;*
- DI DARE ATTO** che i predetti titoli sono stati pubblicati e resi accessibili, secondo le modalità previste dall'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, nello Sportello Regionale Ambientale, all'indirizzo [http://sra.regione.abruzzo.it/sezione “Procedimenti V.I.A.”](http://sra.regione.abruzzo.it/sezione/Procedimenti V.I.A.), sottosezione [“Allegati”](#)
- DI DARE ATTO** che gli Allegati al presente Provvedimento, riuniti in un unico volume, date le sue dimensioni, sono pubblicati e resi accessibili esclusivamente nello Sportello Regionale Ambientale, nella sezione [“Archivio Procedimenti V.I.A.”](#), sottosezione [“Allegati”](#);
- DI STABILIRE** che gli Enti preposti alla tutela del territorio dovranno provvedere al recepimento delle su richiamate misure di tutela ambientale;
- DI STABILIRE** che per i termini di validità dei singoli titoli abilitativi ricompresi nel presente PAUR si rinvia alle specifiche disposizioni di settore, restando in capo alle singole Amministrazioni, Autorità e Servizi Regionali competenti per materia, il rinnovo, il riesame, il controllo e l'applicazione delle eventuali sanzioni;
- DI TRASMETTERE** in modalità telematica il presente Provvedimento alla Ditta Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessati, come di seguito elencati:
- DPC017 – Servizio Demanio Idrico e Fluviale
 - DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - DPC025-Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
 - DPC026- Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
 - DPC032-Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
 - DPD023 – Servizio Supporto Tecnico per l'Agricoltura
 - DPD024 – Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est
 - DPE013 – Servizio Difesa del Suolo
 - DPE014- Servizio Genio Civile-Teramo
 - DPF011- Al Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti



- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo
- ARTA Abruzzo- Area Tecnica
- ARTA – Distretto Provinciale di Teramo
- Asl di Teramo
- Comando Vigili del Fuoco Teramo
- Amministrazione Provinciale di Teramo
- Comune di Silvi
- Società Allevamenti Fosso del Gallo S.r.l

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente Provvedimento sullo Sportello Regionale Ambiente, all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it/>, sezione “[Archivio Procedimenti V.I.A.](#)”, sottosezione “[Allegati](#)”, alla quale si rimanda per la consultazione e l'accesso di tutti gli elaborati progettuali nonché di tutta la documentazione richiamata, allegata e degli eventuali ulteriori approfondimenti

DI DARE ATTO che tutta la documentazione richiamata nel presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disponibile all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it/>, nella sezione “[Archivio Procedimenti V.I.A.](#)”.

INFORMA CHE

Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché eventuali ulteriori titoli abilitativi di competenza di altri Enti e Organismi, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa, non contemplati nel presente Provvedimento, oltre che eventuali ulteriori e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27. 7.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Estensore e Responsabile
Ufficio Supporto Tecnico-Amministrativo
Ing. Silvia Ronconi
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
ING. DOMENICO LONGHI
FIRMATO DIGITALMENTE

CN= DOMENICO LONGHI
C=IT
2.5.4.12=DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
2.5.4.4=LONGHI

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D563E7FBA23C3DE371D717BB73E63B25CB42259BB7BB23A1674C291A895F5E26

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DOMENICO LONGHI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC002/PAUR/29
Data determina 27/07/2022
Progressivo 10680/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAIFVGV-113468

PASSWORD 2Ztit

DATA SCADENZA 27-07-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

